

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE IL 10 E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3  
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## L'ORA STORICA DELL'ITALIA

### La parola d'ordine: VINCERE

Un avvenimento di capitale importanza si è verificato nella passata quindicina.

Lunedì 10 e, m. è scoccata l'ora della grande storica decisione dell'entrata in guerra dell'Italia.

Il popolo italiano si è adunato con magnifico slancio nelle piazze di tutta Italia per ascoltare la parola del Duce del Fascismo.

Dal balcone di Palazzo Venezia, con voce calma e forte, così ha parlato:

*Combattenti di Terra, di Mare, dell'Aria!*

*Gamicie Nere della Rivoluzione e delle Legioni, Uomini e Donne d'Italia, dell'Impero e del Regno d'Albania, ascoltate!*

*Un'ora segnata dal destino, battute nel cielo della nostra Patria, L'ora delle decisioni irrevocabili.*

*La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia. Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'occidente che in ogni tempo hanno ostacolato la marcia e spesso insidiato l'esistenza medesima del popolo italiano.*

*Alcuni lustri della storia più recente si possono riassumere in queste frasi: promesse, minacce, ricatti e alla fine quale coronamento dell'edificio Pignobile assedio societario di 52 Stati.*

*La nostra coscienza è assolutamente tranquilla. Con noi il mondo intero è testimone che l'Italia del Littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la tormenta che sconvolge l'Europa. Ma tutto fu vano.*

*Bastava rivedere i trattati per adeguarli alle mutevoli esigenze della vita delle Nazioni e non considerarsi intangibili per l'eternità; Bastava non iniziare la stolta politica delle garanzie che si è palesata soprattutto micidiale per coloro che le hanno accettate; bastava non respingere la proposta che il Fuhrer fece il 6 ottobre dell'anno scorso dopo finita la campagna di Polonia.*

*Ormai tutto ciò appartiene al passato. Se noi oggi siamo decisi ad affrontare i rischi e i sacrifici di una guerra, gli è che l'onore, gli interessi, l'avvenire ferreamente lo impongono, poiché un grande popolo è veramente tale se considera sacri i suoi impegni e se non evade dalle prove supreme che determinano il corso della storia.*

*Noi impugnammo le armi per risolvere, dopo il problema delle nostre frontiere continentali, il problema delle nostre frontiere marittime. Noi vogliamo spezzare le catene di ordine territoriale e militare che ci soffocano nel nostro mare, poiché un popolo di 45 milioni di anime non è veramente libero se non ha libero accesso all'Oceano.*

*Questa lotta gigantesca non è che una fase dello sviluppo logico della nostra rivoluzione; è la lotta dei popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze e di tutto l'oro della terra.*

*E' la lotta dei popoli fecondi e giovani contro i popoli isterili e volgenti al tramonto, è la lotta tra due secoli e due idee. Ora che i dadi sono gettati e la nostra volontà ha bruciato alle nostre spalle i rascelli, io dichiaro solennemente che l'Italia non intende trascinare*

*nel conflitto altri popoli con essa confinanti per mare o per terra.*

*Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto prendano atto di queste mie parole; e dipende da loro e soltanto da loro se essi saranno o no rigorosamente conformate.*

*Italiani! In una memorabile adunata, quella di Berlino, io dissi che secondo le leggi della morale fascista quando si ha un amico si marcia con lui fino in fondo.*

*Questo abbiamo fatto e faremo con la Germania, col suo popolo, con le sue vittoriose forze armate.*

*In questa vigilia d'un evento di portata secolare rivolgiamo il nostro pensiero alla Maestà del Re Imperatore, che come sempre ha interpretato l'anima della Patria, e salutiamo alla voce il Fuhrer, il Capo della grande Germania Alleata.*

*L'Italia proletaria e fascista è per la terza volta in piedi, forte, fiera e compatta come non mai.*

*La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti, essa già trasvola e accende i cuori dalle Alpi all'Oceano Indiano: VINCERE! E vinceremo, per dare finalmente un lungo periodo di pace con giustizia all'Italia, all'Europa, al mondo.*

*Popolo Italiano! Corri alle armi e dimostra la tua tenacia, il tuo coraggio, il tuo valore!*

### IL PROCLAMA DEL SOVRANO

Sua Maestà il Re ed Imperatore ha diretto ai soldati di terra, di mare e dell'aria il seguente proclama:

«Soldati di terra, di mare e dell'aria!»

Capo supremo di tutte le Forze di terra, di mare e dell'aria, seguendo i miei sentimenti e le tradizioni della mia Casa, come 25 anni or sono, ritorno tra voi.

Affido al Capo del Governo, Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, il comando delle truppe operanti su tutte le fronti.

Il mio primo pensiero vi raggiunge mentre, con me, dividendo l'attaccamento profondo e la dedizione completa alla nostra Patria immortale, vi accingete ad affrontare, insieme con la Germania alleata, nuove difficili prove con fede inrollabile di superarle.

Soldati di terra, di mare e dell'aria!

Unito a voi come non mai, sono sicuro che il vostro valore ed il patriottismo del Popolo italiano sapranno ancora una volta assicurare la Vittoria alle nostre armi gloriose».

### IL DUCE ALLE FORZE ARMATE

Il Duce ha diramato il seguente ordine del giorno alle Forze Armate:

«Per decisione di S. M. il Re Imperatore assunto da oggi, 11 giugno, il comando delle truppe operanti su tutte le fronti.

Confermo nella carica di mio Capo di Stato Maggiore Generale il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

Confermo nelle rispettive cariche, e alle di lui dipendenze, il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, quale Capo di Stato Maggiore del Regio Esercito; l'Ammiraglio d'Armata Domenico Cavagnari, quale

Capo di Stato Maggiore della Regia Marina; il generale designato d'Armata Aerea Francesco Pricolo, quale Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica.

Da oggi armi e cuori debbono essere tesi verso la meta: *Conquistare la vittoria.*

*Saluto al Re!».*

### I primi Comunicati delle operazioni

Rassumiamo i Comunicati diramati dal Quartier Generale delle Forze Armate:

Com. N. 1: Gli impianti militari di Malta sono stati bombardati dalla nostra aviazione. Sono state eseguite ricognizioni sul territorio e sui porti dell'Africa settentrionale. Un tentativo inglese di incursione al confine della Cirenaica è stato respinto. Due velivoli nemici abbattuti.

Com. N. 2: Le basi aereonavali di Biserta e Tolone sono state bombardate. Un incrociatore ed una petroliera silurati nel Mediterraneo da nostri sommergibili. Un attacco aereo navale inglese a Tobruk è stato respinto.

Com. N. 3: Sono stati eseguiti efficaci attacchi alle basi di Tunisi, Porto Sudan e Aden. Inizio di attività sul fronte alpino. Tre sommergibili nemici sono stati colpiti nel Mediterraneo. Un attacco nel Kenia respinto.

Com. N. 4: Due cacciatorpediniere sono state silurate dalla «Catalafini» ed un sommergibile affondato. Località di oltre confine, sulla fronte alpina, occupate. Le opere militari di Malta e le basi aeree di Aden e di Wair bombardate.

Attacchi alla frontiera egiziana sono stati contenuti.

Com. N. 5 e 6: Basi navali ed aeree sono state bombardate dalla nostra aviazione. Intensa attività sulla frontiera alpina e nell'Africa settentrionale ed orientale.

Com. N. 7: Operazioni aeree nell'Alto Sudan. Bombardamenti agli obiettivi militari di Biserta, Malta, Corsica. Due petroliere sono state affondate. Vittime tra la popolazione civile di Milano.

Com. N. 8: Una colonna inglese è stata contrattaccata e dispersa in Africa Orientale. Vittime tra la popolazione di un villaggio agricolo. Incursioni nemiche su centri della Liguria e del Piemonte senza vittime. Un sommergibile è stato affondato.

Com. N. 9: Le basi nemiche del Mediterraneo e del Mar Rosso sono state attaccate dai nostri velivoli. Cacciatorpediniere francese di 25000 tonnellate affondata. Vaste operazioni al confine cirenaico.

### LO STORICO INCONTRO DI MONACO

Il Duce ed il Fuhrer definiscono l'atteggiamento italo-tedesco di fronte alla richiesta francese.

Al termine del colloquio durato due ore e mezzo fra Mussolini e Hitler, è stato diramato il seguente comunicato.

«In un colloquio svoltosi a Monaco, il Duce e il Fuhrer si sono accordati sull'atteggiamento da adottarsi dai due Governi alleati riguardo alla richiesta di armistizio fatta da parte francese».

### Il crollo della Francia

Dopo la caduta di Parigi le armate tedesche hanno continuato la loro vittoriosa avanzata in tutte le direzioni. La linea Maginot è stata sfondata in vari punti.

Il Generale Pétain, per invito del Presidente della Repubblica, ha assunto la direzione del Governo francese.

Egli si è rivolto al Governo te-

desco per domandare se era pronto a cercare i mezzi per por fine alle ostilità.

A Monaco si sono incontrati i Capi della Germania e dell'Italia per concordare l'atteggiamento da adottarsi dai due governi riguardo alla richiesta di armistizio presentata dalla Francia.

Intanto la battaglia continua. Le truppe tedesche continuano l'inseguimento del nemico. I combattimenti non saranno sospesi che nel momento in cui l'armistizio sarà firmato.

## “S. Pietro... Pio XII, o Monarchia cristiana,”

Prima di ultimare la sua difficile missione, Gesù, fece una promessa solenne ai fedeli seguaci: «Non vi lascerò orfani».

E' un'affermazione che rispecchia a fondo la delicatezza inesauribile d'un amore ribelle ad ogni confine; sono parole che alla luce dei fatti, o meglio, nei bagliori dei fasti cattolici, si potrebbero parafrasare così: resterò nell'Eucarestia per essere con voi in forma reale per quanto misteriosa, resterò in un'altra forma rappresentato da un uomo, da uno che terrà le mie veci: il Papa.

Per noi, umani nel significato più profondo e pieno della parola, costituiti in società spirituale perfetta da punto di vista gerarchico e organizzativo, c'era proprio bisogno anche d'un uomo che rappresentasse il Salvatore, un uomo come noi, sebbene costituito nella massima autorità sulla terra, un uomo del nostro tempo, della nostra storia: Cristo, non smentì la promessa.

In presenza degli altri apostoli un giorno, eleggerà Pietro a capo di essi e pastore supremo di tutti i futuri eredi, in quell'atto, si contenevano le basi e diritti della vasta società cristiana garantita immune dalle sconfitte e designata agli allori.

Il Pontificato, magnifico organismo tutto forza e trasporto era già un fatto compiuto, ineccepibile di vitalità che nell'avvenire sotto molteplici forme e iniziative si sarebbe prologato con un preciso categorico piano universalistico alle sacre battaglie del bene.

Il primato spirituale e giuridico di Pietro, entra subito in vigore, perché le file si fanno di giorno in giorno più dense, e in Lui, il pescatore unile di Genezareth, l'uomo degli scatti e delle debolezze si personifica Cristo, e guardando Lui, tutti crederanno fermamente di guardare a Cristo.

Da Lui una discendenza, e per Lui un'identità. Da Lui a Pio XII la serie, ha sempre lo stesso volto, la stessa fisionomia, quella di Gesù. Ogni Pontefice, non è — per così dire — che il prolungamento di Pietro; non ci interessano i criteri personali, non degniamo della minima considerazione le perfide critiche

lanciate con fiele diabolico contro la massima istituzione. Noi guardiamo a Pio XII come si guarderebbe a Pietro, guardiamo a Pietro come si guarderebbe a Cristo.

Fissiamo Lui padre dell'immensa famiglia cristiana, padre dal cuore immenso come l'oceano, in cui trova con ogni angoscia e si ancorano tutte le speranze. Sentiamo di amarlo il padre comune che ha una casa sola, ma infiniti focolari anche al di là del mare, e la sua voce calda, tutta tenerezza e bontà, per noi è e sarà sempre quella di Cristo perché grida con insistenza alla pace, alla fratellanza, alla giustizia, alla verità.

Mai forse come in questo periodo di false ideologie e di sbandamento sociale in cui la vita umana paurosamente declina verso una sfondata sistematica materializzazione per dimenticanza quasi assoluta degli autentici valori basilari, sentiamo insopprimibile il bisogno di poter fissare gli occhi stanchi su una figura che ci richiama quella di Gesù, su quella del Papa, del nostro magnifico, indimenticabile Pio XII, vindice dei sacri diritti, esaltatore dell'etica nobile e feconda di benessere fraterno, esponente di tutte le luminose idealità bersagliate.

Cogli occhi in pianto e il cuore in pena per l'ora triste che volge sull'umanità, rinviviamo a Lui fede inconcussa e dedizione illimitata. Lo contempliamo nel gesto espressivo e accorato di Pietro che invoca pietà per tutti col grido di amore e di speranza: Salvaci, o Signore, stiamo andando in rovina; lo contempliamo il dolce Cristo in terra, nella trepida attesa che la stessa voce nota e amabile ai nostri spiriti, annunci l'alta consolazione: e si fece una grande calma, cessato l'uragano, calma nei cuori, su tutte le fronti, nei popoli, nel mondo intero che vive il suo aspro Calvario. Preghiamo per il nostro Pontefice Pio XII.

### Avviso della Direzione

Ricordiamo ai nostri Corrispondenti ed ai Lettori tutti che il prossimo Numero dell'Alta Valle Brembana uscirà per la 2.a Domenica di luglio.

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

### GIUGNO

- 23 Dom. VI dopo Pentecoste e 4.a del mese. S. Febrania V. e M. S. Eteldrede badessa.
- 24 Natività di S. Giov. Battista. *Solennità a Mezzoldo.*
- 25 S. Guglielmo abb. S. Massimo Vescovo. S. Prospero dottore.
- 26 I Santi fratelli Giovanni e Paolo Martiri.
- 27 S. Adelaide Vergine e il Beato Braccardo.
- 28 S. Irene Vescovo e M. S. Ladislao Re d'Ungheria.
- 29 I Santi Apostoli Pietro e Paolo di precetto. E' la festa del Papa, ogni fedele deve ricordarlo nella preghiera. *Grande solennità a Roncobello.*
- 30 Dom. VII dopo Pentecoste e 5.a del mese. Commemorazione di S. Paolo Apostolo. *Sacro Cuore a Piazzolo e ad Olmo al Brembo.*

### LUGLIO

- 1 Preziosissimo Sangue di Nostro Signor Gesù Cristo. S. Gallo Vescovo.
- 2 Visitazione di Maria SS.ma a S. Elisabetta. *Festa votiva a Cusio.*
- 3 S. Leone II Papa. S. Eliodoro.
- 4 S. Berta. S. Ulderico Vescovo.
- 5 S. Antonio Maria Zaccaria. *Lo Venerdì del mese.*
- 6 Ottava dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. S. Lorenzo da Brindisi e S. Coaro.
- 7 Dom. VIII dopo Pentecoste e 1.a del mese. I Santi Cirillo e Metodio. S. Pantano. *Solennità del Sacro Cuore a Branzi.*
- 8 S. Elisabetta Regina del Portogallo.
- 9 S. Romolo. S. Efrem. S. Veronica Giuliana.
- 10 I sette Fratelli Martiri e le Sante Rufina e Seconda.
- 11 S. Giovanni Vescovo di Bergamo. S. Giacomo Vescovo. S. Pio Papa Martire.
- 12 S. Giovanni Gualberto. I Santi Martiri di Gorcomino.
- 13 S. Anacleto Papa Martire. S. Eugenio Vescovo. I Santi Nabore e Felice Martiri.

### AVERARA

FESTA DI S. LUIGI. — La mattina del 9 corr., dopo lunga preparazione, 29 piccoli bambini si accostarono per la prima volta alla Mensa Eucaristica. Il gruppo alle ore 5,30 era raccolto nell'asilo e accompagnato da tutte le Associazioni Cattoliche coi loro vessilli, dai rispettivi padri e madrine tra le note argentate della Banda di S. Brigida scese alla Chiesa affollata di popolo accorso per godere un'ora di fede, di pace, di santa letizia. Fu seguito con massimo interesse il cerimoniale della funzione e unitamente ai piccoli tutti rinnovarono le promesse battesimali.

La Chiesa decorosamente parata e profumata di fiori assume l'aspetto delle grandi solennità, specialmente nel momento suggestivo in cui l'Agnello Immacolato, l'Amicissimo dei bambini, si degnava entrare nel cenacolo di quei teneri angioletti per farlo suo purissimo tabernacolo vivente! Tutto l'apparato esteriore, i canti che si intrecciavano ininterrottamente col suono dell'organo, davano ai nostri bimbi la chiara sensazione della bellezza di quell'ora e grande la consolazione dei genitori dei padrini e delle madrine.

Terminata la paradisiaca cerimonia in processione, sempre accompagnati da tutte le associazioni cattoliche e dalla Banda, ritornarono all'Asilo, ove in una sala trasformata per l'occasione in un giardino di fiori, la Provvidenza aveva preparato una generosa colazione.

Alle ore 10 la S. Messa accompagnata dalla scuola di canto delle nostre figliole, che hanno cantato la Messa di S. Teresa del B. Gesù. Al Vangelo tenne le lodi di S. Luigi un Padre Monfortano ascoltato con devota attenzione. Nel pomeriggio aveva luogo una bella e ordi-

nata processione allietata dalle note della Banda di S. Brigida e passava il Patrono della gioventù S. Luigi sorretto dalle robuste spalle di devoti, benedicendo e tendendo l'orecchio alle preghiere dei genitori e della gioventù. La processione ha assunto in quest'anno un aspetto esteriore più solenne del solito perchè oltre le bambine della Prima Comunione con veste e velo bianco, vi figuravano tutte le giovani effettive, aspiranti e beniamine di A. C. La fiammante e bellissima divisa è stata indossata a ricordo e festeggiamento del ventennio dell'inizio del Circolo della G. F. di A. C. La novità è piaciuta molto ed è stata da tutti notata e sottolineata con plauso. Si chiudeva la bella festa colla benedizione della reliquia. S. Luigi benedice la nostra cara gioventù ed in specie i piccoli che hanno dato il primo bacio a Gesù e sotto la protezione crescano fiori olezzanti di virtù puri e forti. La gioventù femminile volle improvvisare una ben riuscita accademia, illustrando il programma dell'Azione Cattolica, la necessità che viva e prosperi nella parrocchia e facendo belle promesse per l'avvenire.

**BENEFICENZA.** — Geneletti Peppino dall'Asnara in suffragio dell'anima del suo povero padre ha offerto al nostro Asilo Infantile L. 100. L'ente beneficiario ringrazia.

**ALPEGGIO.** — Il giorno 6 le nuvole, sono salite sull'alpe pascoliva Cantedoldo. Si è incominciato il taglio del fieno che è abbondante, ma il tempo non favorisce, speriamo faccia giudizio.

**AMMALATI.** — Piccamiglio Carlo Venanzio va lentamente declinando assistito con santo amore dai figli. In paese la salute in generale è buona.

**BATTESIMO.** — Goglio Maria-Clara di Bernardo e di Astori Erminia.

### BORDOGNA

**DECESSO.** — Si è spento qui il giorno 15 c. m., fra il compianto generale, Musati Raffaele ch'era da tutti vivamente stimato e ben voluto.

Colpito da un morbo subdolo ed inesorabile, da lui cristianamente sopportato, dopo alcuni mesi di alterna dolorosa vicenda e nonostante le cure premurose dei famigliari

che nulla risparmiarono pur di prolungargli la preziosa esistenza, moriva munito di tutti i conforti religiosi che ricevette con edificante pietà.

Priore della Confraternita del SS. Sacramento, seppa con la parola e l'esempio infondere tanto entusiasmo ed incremento.

I suoi funerali modesti svoltisi il 13 c. m., riuscirono solenni per la presenza di Clero, di tutte le Confraternite, nonché di molti venuti dai paesi vicini.

Alla sua anima buona una pia suffragante preghiera. Ai famigliari le più vive condoglianze.

**NOZZE CRISTIANE.** — Il giorno 17 aprile si unirono in matrimonio Villa Giacomo di Trezzo sull'Adda, con Cattaneo Margherita. Il giorno 13 c. m., Seghetti Bortolo di Moio de' Calvi, con Gervasoni Caterina. Ai novelli sposi i nostri auguri cristiani.

**BENEFICENZA.** — Il consiglio Parrocchiale vivamente ringrazia la Direzione della Banca Piccolo Credito per la elargizione fatta a beneficio delle opere parrocchiali.

### CARONA

**FESTA.** — Con un leggero posticipo sulla data propria, si è celebrata domenica 11. sc. V dopo Pentecoste la solennità esteriore di S. Antonio di Padova. Si è notato con vivo piacere il consueto attaccamento di tutta la popolazione al grande Taumaturgo, fede dimostrata in modo particolare in una più accentuata frequenza ai S. Sacramenti.

La figura del Santo, venne rispettata soprattutto, dal punto di vista della forza d'esempio che il Santo deve esercitare sulle singole anime in una vita più integralmente cristiana, come esigono del resto le circostanze attuali. Il tempo, rapprorificatosi per una breve pausa, ha permesso lo snodarsi della processione riuscita quanto mai attraente.

**FESTA MISSIONARIA.** — Alla festa sopraccennata, si è unita anche quella missionaria. Il Rev. do Padre Cavallero Giuseppe delle Missioni Africane di Verona, attraverso un ciclo di tre conferenze, ha illustrato l'importante problema della più scottante attualità, mettendo in rilievo l'importanza, la vastità, e l'alta missione civilizzatrice della

Chiesa di Roma ai fini della propagazione del S. Vangelo.

A sera, le proiezioni frequentate dalla quasi totalità.

Visibile piena soddisfazione da parte del pubblico e del Missionario stesso.

### CUSIO

**BENEFICENZA.** — La spelt.le Banca Piccolo Credito Bergamasco ha fatto tenere al nostro Rev. Parroco la somma di L. 50 a beneficio dell'Asilo Infantile. La Direzione, anche a nome dei beneficiati, porge al tanto benemerito Istituto Bancario grazie infinite.

**BATTESIMI.** — Furono rigenerati nel S. Battesimo Paleni Bruna-Maria-Clelia di Domenico e di Paleni Giovanna, il giorno 6 c. m. e Lazzaroni Mario-Lorenzo di Riccardo e di Stracchi Margherita il giorno 2 c. m. Ai neonati vivissimi auguri, ai genitori cordiali felicitazioni.

### OLMO AL BREMBO

**VARIE. - FESTA DI S. ANTONIO NELLA FRAZIONE SIGADOLA.** — In occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio di Padova, protettore della Frazione di Sigadola, ci è pervenuta, gradita assai, da Aosta una lettera nella quale chi scrive, innalza un inno di lode a S. Antonio protettore della Frazione, colla della numerosissima famiglia Arizzi, ormai sparsa per il mondo. Porge ai pochi frazionisti presenti i suoi più sinceri auguri ed invia offerta per S. Antonio.

Mentre ringraziamo dell'offerta inviata, assicuriamo il Sig. Arizzi felice di aver ricordato lui e tutti i lontani di Sigadola alla protezione di S. Antonio di Padova.

**LA FESTA DEL SACRO CUORE DI GESU'** verrà celebrata Domenica 30 Giugno. Terminati i lavori della campagna, a nessuno riuscirà difficile accostarsi ai SS. Sacramenti, ed alle varie funzioni, dando pubblica dimostrazione della propria divozione verso quel Cuore Divino che tanto ha amato gli uomini.

**PAGAMENTO TASSA ANNUA DEL S. PERDONO.** — Si avvicina il tempo — per gli iscritti a questa Pia Associazione — del pagamento della loro quota annuale stabilita in L. 2.

Nei giorni 29 e 30 Giugno dopo le funzioni pomeridiane, l'incarica-

la Parrocchia in cui sarà avvenuto il decesso; soltanto ai poveri sarà consentito di impiegarle nel Funerale Religioso.

2. Ogni socio defunto verrà suffragato il giorno 2 Agosto successivo alla sua morte mediante l'acquisto dell'Indulgenza Plenaria del Santo Perdonò da parte di altro socio estratto a sorte che dovrà rappresentarlo nel Santo Passaggio.

3. Subito dopo il decesso di ciascun socio con o senza Premio, si faranno celebrare a suffragio della anima sua due Sante Messe privilegiate.

4. A spirituale vantaggio di tutti i soci vivi e defunti viene quotidianamente celebrata una Santa Messa, altre otto Sante Messe si celebrano lungo l'Ottava dei Morti, e cinque altre nelle principali feste della Beata Vergine e altre straordinarie a seconda della possibilità del bilancio.

5. Tutti gli iscritti poi partecipano al tesoro delle Sante Messe e delle Sacre Funzioni che si celebrano nella Parrocchia di S. Alessandro in Colonna nei giorni 1 e 2 di Agosto in occasione del S. Perdonò e nelle feste dedicate a S. Francesco d'Assisi.

Ai lettori della « Alta Valle Brembana » rivolghiamo la viva preghiera di iscriversi tutti nell'Associazione del Santo Perdonò; a quelli già iscritti raccomandiamo di fare il loro dovere, versando agli incaricati la quota Annuale stabilita in L. 2. entro il venturo mese di Luglio.

to si metterà a disposizione di tutti per il versamento della relativa tassa.

**FIENAGIONE.** — Da alcuni giorni fervono, fra i nostri monti, i lavori per il taglio del fieno, che si prevede abbondante. Peccato che il cattivo tempo ostacoli il lavoro e comprometta la bontà del raccolto.

**OROLOGIO SUL NUOVO CAMPANILE.** Veniamo informati che a giorni verrà collocato sul nostro nuovo campanile l'orologio, rimesso a nuova cura della Ditta Casari di Albino.

Il bisogno era molto sentito perchè da più di un anno siamo alla mercè di orologi più o meno perfetti.

Ringraziamo vivamente l'Autorità Comunale per il suo sollecito interessamento.

— Salute in paese buona.

— Saluti cordiali inviamo a tutti i nostri lontani, in modo particolare ai soldati, assicurandoli del nostro quotidiano ricordo al Signore ed alla nostra Madonna dei Campelli.

— Il nostro Rev. Curato Don Ugo Gerosa, si è definitivamente stabilito fra noi.

Invia a tutti i lontani, specialmente ai giovani, il suo saluto.

### PIAZZOLO

**INFORTUNIO.** — Mentre l'ultimo numero del caro Giornaleto andava in macchina, dalla Francia giungeva notizia che il nostro Damiani Giovanni usciva dall'Ospedale dopo una degenza di sette giorni, con una convalescenza di un mese per una ferita ad una gamba. A lui i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

**RIMPATRIO.** — Da Aosta è giunta coi tre bambini la signora Crescini Assunta maritata Crescini Giuseppe fu Agostino. Questo rimpatrio è solo temporaneo, perchè intende raggiungere il marito per la fine d'anno se le condizioni politiche lo permetteranno. Auguri.

**FIENAGIONE.** — Il tempo vuol provare la pazienza della nostra gente perchè peggiore di così non potrebbe essere. Il taglio del fieno è già incominciato da più giorni ma si è costretti lasciarlo nel prato perchè l'acqua non cessa di cadere. Il sole sembra scomparso, e quando si fa vedere è per brevi istanti. Speriamo abbia a ristabilirsi e lasciar portare sul fienile quello che è la raccolta principale dei nostri paesi.

## Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —  
Via XX Settembre, 14

Telefono 47-76 Feriali: 9-24-18  
Studio 47-76 Giovedì: 14-18  
Abitaz. 14-24 Festivo: 9-12

## CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51  
Fabbrica candele per culto  
- Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

## Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA

per  
**Malattie Polmonari**  
RAGGI X

(gratuito) Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

## Pia Associazione del Santo Perdonò della Porziuncola

Sede nella Parr. di S. Alessandro in Colonne - Bergamo

### Agli Abbonati all'Alta Valle Brembana

### Indulgenze di cui è arricchita l'Associazione

#### PLENARIE

Oltre l'Indulgenza Plenaria del S. Perdonò d'Assisi (detta della Porziuncola) la quale può essere lucrata da tutti indistintamente i fedeli che confessati e comunicati visitino una chiesa dell'Ordine Francescano o altra a ciò indicata dall'Autorità Ecclesiastica dal mezzogiorno del 10 Agosto sino alla mezzanotte del giorno seguente pregando secondo la mente del Sommo Pontefice, (Indulgenza confermata da S. Santità Pio VI con breve 16 Novembre 1780 e riconfermata da S. Santità Leone XIII con Bolla 27 Aprile 1888), gli iscritti a questa Pia Associazione acquistano l'Indulgenza Plenaria:

- 1 Nel giorno della loro iscrizione.
- 2 Nella 3.a domenica di Luglio di ogni anno; purchè si accostino ai SS. Sacramenti e preghino secondo la mente del Sommo Pontefice.
- 3 Nel giorno 4 Ottobre, festa di S. Francesco, ovvero nella Domenica seguente.

#### PARZIALI

Gli iscritti a questa Pia Associazione godono dell'indulgenza di sette anni e di sette quarantene, nelle quattro principali festività di Maria Santissima (Purificazione, Annunciazione, Assunzione, Natività).

Acquistano ancora indulgenza di sessanta giorni tutte le volte che compiono qualche Pia Azione e specialmente quando assistono un giorno non di precetto all'augusto sacrificio della S. Messa, quando accompagnano il SS. Viatico, quando compongono discordie, visitino infermi, consolino afflitti, alberghino poveri, ecc.

#### SUFFRAGI

1. Non appena la Cancelleria avrà regolato avviso della morte di un socio iscritto con Premio verserà la somma di L. 25, che dovrà essere erogata nella celebrazione di Sante Messe o di funebri Uffici nel

## Un nobilissimo appello del Direttore Generale dell'A. C. I.

La Direzione Generale dell'Azione Cattolica Italiana ha indirizzato ai propri organizzati il seguente appello, che sarà pubblicato nel prossimo numero del Bollettino Ufficiale dell'A.C.I.

« In quest'ora grave e solenne in cui la Patria nostra chiama a raccolta tutti i suoi figli, gli aderenti all'Azione Cattolica Italiana rispondono a tale appello con quel senso di profondo dovere e di generosa dedizione che è frutto della loro formazione cristiana.

Per essi i doveri speciali di questo momento si compendiano nel binomio: PREGARE ED OPERARE.

Pregare perchè Dio benedica la nostra cara Patria, e protegga i figli d'Italia che valorosamente combattono.

E insieme operare con serena for-

tezza, ciascuno al proprio posto, compiendo il dovere assegnato dalle pubbliche Autorità, in spirito di sacrificio e di perfetta disciplina.

I sacrifici che l'ora presente impone siano guardati anche e specialmente nella luce della nostra Fede, la quale, mentre ne addita le eterne ricompense, centuplica le forze necessarie ad affrontarli.

Ma questa è anche l'ora della carità che Cristo ha dato come distintivo dei suoi seguaci. La guerra aumenta i bisogni dei fratelli. La nostra carità moltiplichi le sue imprese. Diamo tutto il nostro contributo alle multiformi opere assistenziali, soprattutto a favore dei combattenti e delle loro famiglie.

Le nostre preghiere, i nostri sacrifici, la nostra carità benefica, siano le armi pietose che placano giustizia di Dio e ne invocano i favori per un avvenire migliore della Patria e dell'Umanità.

† EVASIO COLLI  
Vescovo di Parma

Direttore Gen. dell'A.C.I.

## Per la Festa del Papa

29 Giugno

La Lega « Pro Pontifice et Ecclesia » lusingata dal fervore con cui sono stati accolti i numeri speciali del periodico « Il Papa » pubblicati negli scorsi anni per la festa del Sommo Pontefice nel giorno sacro agli Apostoli Pietro e Paolo, ha deciso di dedicare anche in questo anno un numero del periodico stesso alla cara circostanza.

Infatti è già pronta una bellissima pubblicazione con illustrazione tutta rivolta a far conoscere il Vicario di Gesù Cristo e la providenziale opera sua. Perché il giornale possa essere diffuso largamente in particolare modo fra il popolo, è posto in vendita a prezzi speciali: Copie 50 L. 5 - copie 100 L. 10 - copie 200 L. 20 - copie 500 L. 50. Spedizione franco di porto.

Non si danno corso alle ordinazioni se non saranno accompagnate dall'importo da spedirsi a mezzo Conto Corrente Postale N. 14-361 intestato alla Lega « Pro Pontifice et Ecclesia », Trento.

Bollettino demografico Provincia di Bergamo

APRILE	Campione	Resto Prov.	Totale
Nati	231	1222	1453
Morti	136	620	756
Aum. popolaz.	95	602	697

MAGGIO	Campione	Resto Prov.	Totale
Mali	225	1293	1518
Nati	126	543	669
Aum. popolaz.	99	750	849

disponibilità di grassi nazionali o di importazione, la razione individuale di sapone possa essere aumentata.

La prenotazione, tanto dello zucchero quanto del sapone, dovrà farsi dal 20 al 25 giugno, con le modalità consuete. I consumatori, che non si saranno prenotati entro il 25 giugno, perderanno il diritto di prelevare i suddetti prodotti durante il mese di luglio.

LA FARINA TIPO UNICO. — La panificazione con il nuovo tipo di farina avrà inizio il 1.º luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la produzione della farina tipo unico avvenga d'ora in avanti in modo che la macinazione del grano sia effettuata con una resa dell'80 per cento in sfarinati. Il provvedimento avrà effetto dal 15 corrente.

Per quanto riguarda la macinazione, la panificazione con il nuovo tipo di farina sarà sollecitamente iniziata in modo che al primo luglio p. v. tutto il pane prodotto per la vendita dovrà essere fabbricato con il suddetto tipo.

## E s t e r o

### SPAGNA

LA NON BELLIGERANZA DELLA SPAGNA. — L'agenzia « Stefani » ha da Madrid:

« Il bollettino ufficiale dello Stato ha pubblicato il decreto che con un unico articolo rende di pubblica ragione la decisione adottata dal Consiglio dei Ministri relativo alla non belligeranza. Il decreto dice: « Essendo stata estesa la lotta al Mediterraneo per l'entrata in guerra dell'Italia contro la Francia e l'Inghilterra, il Governo ha deciso la non belligeranza della Spagna nel conflitto ».

Il decreto è firmato dal Caudillo e controfirmato dal Ministro degli Esteri Beigbeder ».

### BRASILE

IL BRASILE ASSUME LA PROTEZIONE DEGLI INTERESSI ITALIANI IN FRANCIA E INGHILTERRA. — Si annunzia che il Governo del Brasile ha accettato di assumere la protezione degli interessi italiani in Francia ed in Gran Bretagna, nelle colonie, possedimenti e mandati dei due Paesi.

## MUSA BERGAMASCA I SONETTI di Giuseppe Bonandrini

A cura degli amici sono stati raccolti in volume (nelle « Edizioni Orobiche », coi tipi della Tipografia Carrara) i sonetti di Giuseppe Bonandrini, la poliedrica figura, tipicamente bergamasca, che ha lasciato tanto vasta eredità di ammirazione e di affetti.

Il volume — presentato da Giacomo Gambirasio — contiene gli scritti apparsi su diversi giornali in occasione della scomparsa dell'Autore: si chiude con una magistrale epigrafe dettata da Mons. Francesco Vistalli, e si fregia di riuscite illustrazioni, fra le quali degna di particolare attenzione quella che riproduce a colori il bellissimo ritratto di Giacomo Bosis.

Giuseppe Bonandrini è da annoverarsi fra i poeti che hanno saputo esprimere sentimento ed ispirazione non soltanto scrivendo dei versi, ma in ogni atto della vita quotidiana: ed i suoi sonetti, la maggior parte dei quali in vernacolo gaudinese, saranno letti e riletti con vivo godimento.

È un libro al quale non può mancare la più ampia diffusione ed il più meritato successo: e che è destinato a rimanere nella poesia vernacola bergamasca come testimonianza dell'opera di un vero poeta, e del ricordo affettuoso di quanti ebbero il privilegio della sua amicizia. S.

## Sottolineando

Capitoli della civiltà

Si scrisse che Napoleone ebbe subito il senso che la sua campagna di Spagna sarebbe fallita, quando s'avvide che « le donne spagnole dei suoi soldati non volevano saperne », anzi « tutte erano decisamente avverse agli occupanti ».

Finto proprio degno del Bonaparte, perchè la donna in guerra può essere utile e preziosa in mille modi, senza inquadrala tra i combattenti, come in Spagna han fatto i bolscevichi tramutando quelle virago in furie sanguinarie. E scrive Vittorio Alessi al « Corriere della Sera » da Pechino, che anche in Cina le donne senza essere combattenti e pur essendo assolutamente escluse dalla vita politica, mostrano tuttavia di non essere inclini ai giapponesi occupanti e rappresentano per questi una resistenza passiva, ma invincibile.

Questa potenza della donna sta nelle sue virtù, che, in Cina, è soprattutto tutelata dalla religione e dalla tradizione. Portano i pantaloni le donne cinesi e lasciano la gonnella agli uomini, ma è proprio per pudore, non per esibizione.

« Il riserbo e la castità in Cina sono considerati tra le primissime virtù, se non addirittura le prime, che debbono adornare la donna. Il riserbo della donna è tale che neppure il medico può mai vederne una benchè minima parte nuda ».

E poi, col riserbo e la castità, la donna cinese ha e deve avere « l'assoluta fedeltà al marito », tanto che il riprender marito è per lei uno scandalo e in certe contrade la moglie arriva all'assurdo di seguire il marito anche nella morte.

Ma osserva l'Alessi che nei posti cinesi e là dove è arrivata la cosiddetta civiltà occidentale non è più così. Idee costumi e usi dell'Occidente hanno corrotto anche la donna cinese.

Ma è proprio questa la civiltà di esportazione di questa decrepita e corrotta Europa che si dissangua nella guerra e non vede che l'Asia può soppiantarla nel dominio del mondo? Sono le virtù che creano le grandi civiltà e fanno grandi e potenti i popoli.

Pronti?!

Una giovane avvenente signora nello splendore della toilette primaverile assisteva domenica scorsa alle corse delle Capannelle nella campagna di Roma quando d'improvviso s'accasciò e dopo qualche istante spirò.

Quella fulminea visita della morte in quell'ambiente di lusso e di divertimento ha sbiancato il volto di molti e più di qualcuno, almeno in cuor suo, avrà pensato che c'è una corsa cui tutti dobbiamo essere preparati: l'ultima, quella il cui traguardo decide della nostra vita per tutta l'eternità.

Sarà stata pronta quella signora a quella corsa? Speriamo di sì.

A Milano invece un chimico stava per festeggiare in un ristorante la sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia. E stava rispondendo col calice in mano ai brindisi degli amici, quando, colto da male, in pochi istanti morì. Sarà stato pronto per l'onorificenza eterna? Speriamo di sì.

Chi certamente era pronto era l'ecclésiasta dott. Antonio Segnini di Bergamo, che, andato a Sondrio per operare di cateratta un sacerdote, fu colto durante l'operazione da insulto apoplettico. Ebbe però il tempo di chiedere i conforti del sacerdote operato e di morire così con il nome di Dio sulle labbra.

A Montecelio Denice in quel di Alessandria, invece, il rettore della Pieve Don Vincenzo Rossi, di 50 anni, fu d'urgenza chiamato a confortare un moribondo. E al suo capezzale, colto da attacco cardiaco, in breve tempo morì.

E certamente la sua anima che stava preparando un'altra al viaggio eterno, è stata dal Signore accolta nella sua beatitudine eterna.

# NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Un nobilissimo appello del Vescovo

Mons. Vescovo Bernareggi ha diretto ai figli tutti della Diocesi, vicini e lontani, il seguente nobilissimo appello:

« Una decisione grave è stata presa per la Nazione. Il nostro dovere di cattolici è questo: ubbidire.

Lo Stato ha emanato una legge che regola la disciplina di guerra. Noi la osserveremo con esattezza. Ma per noi, che sentiamo religiosamente, tale disciplina esteriore non basta: essa deve essere completata rafforzata da una disciplina interiore dello spirito e del cuore, da una disciplina della vita, e dal ricorso a Dio.

Si mantenga il nostro spirito sereno sempre, anche nelle limitazioni, nelle rinunce e nei sacrifici richiesti dall'ora, per la fede illimitata e per il fiducioso abbandono in quel Dio, al quale abbiamo affidato la Nazione e noi stessi e dal quale tutti gli eventi umani sono governati.

Si ravvivi nei nostri cuori la carità, con l'amare anche più fortemente, e soccorrendoci vicendevolmente nello spirito della carità di Gesù Cristo. E poichè si verranno accrescendo di molto le occasioni per esercitare la carità, si dedichino specialmente ad essa, con animo generoso, quelle persone che per la loro condizione familiare ne hanno la possibilità.

Sia poi la nostra vita, per tutta la durata della guerra, particolarmente onesta, e buona, e santa, per non demeritare l'assistenza divina. Si accompagni la severità dei costumi di quelli che restano ai nobili sacrifici di quelli che sono partiti. Si eviti pertanto tutto ciò che possa sembrare oltraggio e suonare offesa ai soldati, che sopportano la vita dura e sono in pericolo. Non più vita frivola, non più divertimenti o spettacoli leggeri, non più balli. Tutto sia invece intonato a spirito di austerità.

E preghiamo. Preghiamo perchè Dio tenga sotto la sua protezione l'Italia nostra, i suoi Capi, il suo Esercito. Preghiamo perchè Dio dia forza alle madri, alle spose, ai figli. Preghiamo perchè dall'aspro conflitto nel quale l'Italia è entrata, esca un nuovo ordine di giustizia e la garanzia d'una pace duratura.

Una parola particolare rivolgo ai sacerdoti. Un dovere particolare incombe su loro in quest'ora. In nome di Cristo siano essi: costanti animatori di tutti al dovere. Nella carità di Cristo siano i confortatori di quelli che vacillarono e soffrissero, nei momenti della difficoltà o del dolore. Per la santità di Cristo siano i vigili custodi della onestà dei focolari domestici e della innocenza della gioinezza. Nella fede di Cristo, tutti procedano e guidino nella preghiera.

Con cuore paterno e con speciale amore, a tutti invio in questo giorno ed invierò tutti i giorni finchè durerà il cimento, la mia benedizione, perchè tutti sentiamo il bisogno della protezione di Dio. In modo particolare però la mia benedizione giunga a voi, carissimi soldati della Diocesi, ovunque vi troviate, perchè il Signore vi sorregga nel dovere e vi custodisca buoni; ed a voi, carissimi Sacerdoti che già servite od andate a servire nelle file dell'Esercito, perchè vi dimostriate sempre in tutto i fedeli rappresentanti dello spirito di Cristo. Come pure in particolare benedico alle famiglie dei combattenti, perchè, nell'ora dell'attesa, la fede e l'amore sempre splendano in mezzo a loro.

Pongo la città e la Diocesi sotto la speciale protezione di Maria Santissima, di cui ricorre quest'anno il V. centenario dell'Apparizione a Desenzano al Serio, e di S. Alessandro, soldato e martire, e del B. Gregorio Barbarigo ».

## I t a l i a

PER LA CORRISPONDENZA AI MILITARI. — Le corrispondenze dirette a militari appartenenti a Comandi o reparti per i quali è obbligato l'indirizzo di « Posta Militare » non debbono portare alcuna indicazione di località e neppure il numero dell'Ufficio Postale Militare.

Le corrispondenze con l'indirizzo non compilato come sopra indicato, saranno tolte di corso dagli Uffici di concentramento Militare.

L'ORA NORMALE ANTICIPATA DI SESSANTA MINUTI PRIMI. — Con provvedimento in corso è stato disposto che, a partire dalle ore 24 di Venerdì 14 Giugno, e fino a nuova disposizione, l'ora normale sia anticipata di 60 minuti primi.

Tutte le Autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private dovranno, perciò, provvedere perchè nell'istante sopra indicato gli orologi siano portati a segnare l'una antimeridiana.

IL GENERALE SODDU SOTTO-CAPPO DI STATO MAGGIORE GENERALE. — Il Duce ha chiamato a ricoprire la carica di Sottocapo di Stato Maggiore Generale il Generale Soddu ed ha disposto che il Capo di Stato Maggiore della Milizia stia alle dipendenze dirette del Capo di Stato Maggiore Generale.

TUTTI GLI ESERCIZI PUBBLICI CHIUSI ALLE 23. — CHIUSURA DELLE SALE DA BALLO. — Il Ministro dell'Interno ha comunicato ai Prefetti che tutti gli esercizi pubblici dovranno essere chiusi alle ore 23.

zi pubblici dovranno essere chiusi alle ore 23.

Il Ministro dell'Interno ha inoltre disposto la chiusura di tutte le sale da ballo.

LA QUOTAZIONE DELLA STERLINA DEL FRANCO E DEL DOLLARO CANADESE È STATA SOPPRESSA. — L'« Agenzia Economica Finanziaria » pubblica che nelle Borse italiane è stata soppressa la quotazione della sterlina inglese, del dollaro canadese e del franco francese. Vengono quotate ufficialmente soltanto le monete dei Paesi non coinvolti nel conflitto.

EMISSIONE DI BIGLIETTI DI STATO DA LIRE CINQUE. — Con decreto ministeriale, in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno, si autorizza l'emissione di biglietti di Stato da lire 5 per mettere il Tesoro in grado di procedere, nelle attuali contingenze ed in analogia a quanto viene praticato presso altri Paesi, alla raccolta di monete d'argento dalla circolazione.

LE NORME PER IL PRELIEVO IN LUGLIO DELLO ZUCCHERO E DEL SAPONE. — Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di luglio p. v.

La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 2. Il prelievo della razione di zucchero (cinquecento grammi) si dovrà fare per metà (duecentocinquanta grammi) tra il 1.º e il 16 luglio con ritiro da parte dell'esercente dei primi due buoni di prelievo contrassegnati con il n. 2 e valevoli, rispettivamente, dall'1 all'8 e dal 9 al 16 luglio e per l'altra metà (duecentocinquanta grammi) tra il 17 e il 31 luglio con ritiro da parte dell'esercente dei rimanenti due buoni, contrassegnati con il n. 2. Tuttavia, come nei mesi scorsi, è consentito a coloro che non effettuino l'acquisto di metà razione, tra il 1.º e il 16 luglio di prelevare la intera razione tra il 17 e il 31 luglio. In tal caso l'esercente ritirerà simultaneamente i quattro buoni contrassegnati con il n. 2.

Anche per l'acquisto del sapone, nel mese di luglio, sarà necessaria la prenotazione. La cedola all'uno valevole è la cedola numero 10 della nuova carta annonaria. All'atto della vendita della razione (duecento grammi), l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelievo (n. 10). La razione di sapone, fissata per il mese di luglio, come per il mese in corso, in duecento grammi, può apparire inadeguata al fabbisogno individuale di gran parte della popolazione. È necessario che i consumatori sappiano che la produzione del sapone è condizionata alla disponibilità di grassi, di cui una parte notevole è di produzione d'oltre mare. Nell'attuale situazione, tale disponibilità non è tuttavia esclusa, che, in avvenire in relazione a maggiori

# Interessi Valligiani

## VALNEGRA

### SCUOLA PROFESSIONALE COMMERCIALE

Come fu comunicato nella scorsa pubblicazione, per lodevole interessamento del Commissario all'O. P. G. nel prossimo anno scolastico 1940 avremo, unita alle scuole professionali pareggiate, la prima classe di Scuola Media unica triennale, la quale unificherà le prime tre classi del Ginnasio, dell'Istituto tecnico, delle Magistrali. A tale scopo fu tra noi il R.o. Provveditore agli studi per la visita al locale ed arredamento, che trovò di piena soddisfazione. Ogni famiglia, prima costretta a far uscire dalla Valle i figli per gli studi nella scuola media, può capire l'importanza del provvedimento e approfittando della provvida istituzione, farà rifiorire il nostro piccolo centro di studi, come lo fu per il passato. La segreteria della scuola potrà fornire gli eventuali chiarimenti a quanti lo desiderano.

Diamo l'elenco completo degli alunni promossi dalle nostre scuole:

**Privatisti Licenziati:** Carminati Giovanni da Sadrina, Gallinari Antonio da Romano, Oberti Angelina da Lenna, Vaerini Giuseppe da Bergamo, Valaguzza Giovanni da S. Giovanni.

**Interni:** Goglio Cordelia da Piazza B., Michetti Adelfo da Fondra, Milesi Battista da S. Giovanni, Morali Battista da S. Giovanni, Offredi Giovanni da Gerosa, Paganoni Giovanni da Lenna, Pesenti Giovanni da Brembilla, Rossi Riccardo da Carona, Rovelli Antonio da Olmo.

**Idonei alla terza:** Arrigoni Maria da Taleggio.

**Idonei alla seconda:** Galizzi Maria da S. Giovanni, Minozzi Antonio da S. Giov., Rho Anna da S. Giov.

**Ammessi alla Prima:** Dosi Angelo da Milano, Salvini Vincenzo da Mezzoldo, Rigamonti Mauro da Zogno, Sonzogni Battista da Sadrina.

**Promossi alla seconda:** Arizzi Alessandra da Olmo, Beltracchi Angelo da Lenna, Berlandis Carla da S. Pellegrino, Betti Spartaco da Piazza, Rizzi Marco da Milano, Calegari Virgilia da Valnegra, Carraza Giacomo da Lenna, Cattaneo Alice da Valnegra, Colombo Emilio da Boltiere, Galizzi Maria da S. Giovanni, Giupponi Irma da Sadrina, Gollin Angela da Branzi, Michetti Ester da Fondra, Miegge Alessandro da Milano, Molteni Elda da Piazza, Morali Giuseppina da S. Giovanni, Rini Leone da Valnegra, Ruffoni Camilla da Ornica, Scuri Teresa da Trabucchetto, Tiraboschi Bruno da Zogno, Zanchi Antonia da Zogno, Zonca Umberto da Valnegra.

**Ammessi alla Terza:** Apeddu Iolanda da Piazza, Baldi Giuseppina da Camerata, Berera Achille da Foppolo, Berera Franco da Foppolo, Bofelli Ugo da Camerata, Calegari Caterina da Lenna, Capelli Angelo da Sadrina, Colombo Alessandro da Boltiere, De Giulii Gianni da Leno, Donati Dario da Lenna, Donati Elvira da Piazza, Gervasoni Margherita da Sangallo, Locatelli Adelina da S. Giovanni, Longoni Mario da Cabiato, Micheli Giovanni da S. Giovanni, Paganoni Savina da Lenna, Pedercini Leonilde da S. Giovanni, Tarengli Maria da S. Giovanni.

cato dal Sac. Dott. Veneziani, Arciprete di Rivergaro, sul « Valore e l'uso della Vita ».

E' un lavoro organico per il criterio col quale è stato ideato, e largamente comprensivo per la completezza della trattazione.

Si tratta di un argomento sul quale molto è stato scritto da parte di dottissimi Autori e che è stato trattato più volte con ampiezza e profondità.

Ma a parte la coincidenza della pubblicazione del libro contemporaneamente alla enunciazione di un analogo programma di studio per tutta la Azione Cattolica Italiana — ci sembra che il libro di Don Veneziani rappresenti qualcosa di nuovo in proposito. Anzitutto per la nobile idea di raccogliere il succo di ampie trattazioni in breve volume, ma anche perchè l'opera si manifesta frutto di una geniale e profonda meditazione sugli svolgimenti più vivamente attuali del problema fondamentale della vita.

Una bella prefazione del Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna ed una lettera del Prof. Marconcini dicono all'inizio del libro tutto il valore e la bellezza del lavoro, cui auguriamo la più larga diffusione.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

## Fabbrica Mobili

moderni e classici

Arredamenti per chiesa

Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17

PREZZI MODICI - VITATECI

## Casa di Cura prof. Noto

BERGAMO

Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525

CURE MODERNE  
PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI  
RICAMBIO  
CURE ELETTRICHE  
DISINTOSSICAZIONE

Aut. Pref. Bergamo 2827 28.6.XV

## FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

CHIRURGO SPEC. LISTA

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

(551) (tragg.) Telefono 31-64

## ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI

BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Legato - Intestino

Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X

LABORATORII

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

## Una buona parola ai figli già grandi magari già sposati

E' più facile ad un padre mantenere sei figli, che a sei figli mantenere un padre.

Un padre con sacrifici e privazioni aveva allevati e sposati bene tre figli e tre figlie.

Divenuto vecchio, non potendo bastare a sé, si rivolse ai suoi figli per aiuto.

E si rivolse al primogenito.

Anche lui aveva già famiglia: tre. Quando venne il quarto credette di dover dire: « Babbo, ormai qui siamo troppi. Vedi ce n'è uno di più e bisogna fargli posto. Mia moglie dice che qui dove c'era il letto tuo, si ha da mettere quello dei bambini. Senti, papà, potresti andare da Francesco. La c'è più posto! ».

E il vecchio si recò dal secondo, Francesco. Stettero insieme un mezz'anno, poi all'avvicinarsi dell'inverno il figliolo gli disse: « Papà, tu avresti bisogno di una cameretta calda calda: lo esige la tua mafferma salute, io non posso provvederti e ciò mi fa tanta pena. Non sarebbe bene andassi da Giuseppe? Egli è panettiere e la c'è caldo certamente ».

E il vecchio fece fagotto verso Giuseppe. Ma passati due mesi anche di lì gli diedero il foglio di via. « Presso di me, papà, mi accorgo (e mi addolora) che non puoi mai avere un po' di riposo. Tutto il giorno è un gran via vai nella bottega e, a notte, c'è il lavoro al forno. Troppo fracasso per un vecchio in questa casa! Non ti pare che presso Annetta... ».

E il vecchio si presentò ad Annetta, la maggiore delle figlie. Abitava in città al secondo piano. Non ci volle gran tempo perchè anch'essa avesse a dare un buon suggerimento al caro vecchino.

« Povero papà, è troppo alta per te questa dimora. Tutte le volte che ti osservo salire le scale mi viene sempre paura di vederti cadere. Se andassi da Teresa? Essa abita a pian terreno!... ».

Una settimana più tardi il vecchio mangiava già il pane della carità presso Teresa. Ma per poco.

« Vedi, papà, come è umida la nostra casa. Passata la primavera, ho ben paura che ti riprendano i reumi... La nostra Marisa ha un'abitazione che farebbe proprio per te!... ».

E andò anche da Marisa, l'ultima. Suo marito era sterratore. Una bella cascina nel recinto del camposanto. La figliola non disse nulla a lui, ma quel che disse agli altri lo ripeté un giorno il bamboccio con quella ingenuità che non sapeva vedere malizia: « « Nonnino, ieri la mamma ha detto a madrina che la casa più comoda per nono sarebbe ormai quella che gli seava papà! ».

Il vecchio ascoltò sino all'ultimo. Gli caddero dagli occhi due lagrime roventi, ma non disse nulla. E non ebbe più molto da dire che anche troppo presto si avverò l'augurio della figliola. L'ultima abitazione fu la fossa che gli aveva scavato il becchino.

Vecchio proverbio! « E' più facile a un padre mantenere sei figli che a sei figli mantenere un padre ».

Triste, eppure vero!

Che i nostri vecchi non abbiano mai a pensare di mangiare il pane dell'elemosina!

E' gratitudine! E' giustizia! E' il comando di Dio!

## TRA I LIBRI

VEZIANI SAC. DOTT. PIER LUIGI - *Il valore e l'uso della vita* - Tip. Pont. Vesc. San Giuseppe - Vicenza - L. 3,50.

Un libro di grande e viva attualità è quello recentemente pubbli-

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940 XVIII  
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almengo S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

**DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO:** Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galano - Fontanelle al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondone - Verdello - Zanica.

**SERVIZIO CUSTODIA VALORI:** Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo

ANNO DI FONDAZIONE 1809

Corr. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere

compra e vendite di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-

era e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e in poste - Emissione assegni

Ci colari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole

titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca)

è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.847.863,61

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissione assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

## BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -

Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e rapporti su il

Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio

gratuito assegni circolari - in altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni

26-30 28-06

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia,"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di niC amp a e

Cav. Carlo Ottolina & F.

Fratelli Ottolina - SEREGNO

Esiguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso - Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti Facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie Esportazione

